



Gessatori al lavoro

Chiaramente con le varie modifiche attuate e anche ai supplementi di lavoro abbiamo dovuto modificare e aggiornare il preventivo dei costi per poter garantire la sostenibilità del progetto. Siamo convinti che quanto previsto possa venir realizzato e portato a buon fine grazie al sostegno di voi donatori e sostenitori della nostra associazione come pure degli enti pubblici coinvolti (Comune, Patriziato, Cantone, ecc.).

Ci teniamo a sottolineare che la buona collaborazione e flessibilità della ventina di ditte locali, già abituate a lavorare assieme, alle quali abbiamo affidato l'esecuzione delle varie parti d'opera di questa ristrutturazione, ci hanno aiutato ad affrontare e trovare sempre le migliori soluzioni.

La nostra Associazione, per tutti i progetti che promuove, pone sempre l'accento sul coinvolgimento delle ditte locali in modo da portare indotto nella nostra realtà periferica e garantire il mantenimento dei posti di lavoro. Grazie anche a questo aspetto si è potuto notare che all'interno del nostro Comune si sono stabilite delle nuove famiglie.

A lavori conclusi, come precedentemente indicato, sarà programmata la riapertura dell'intera struttura inclusa la possibilità di soggiornare nelle nuove camere. Questo aspetto vuole essere il punto di partenza per un nuovo progetto che stiamo sviluppando. Ovvero la creazione, nella frazione di Brontallo, di strutture ricettive puntando principalmente sul recupero di vecchie abitazioni e rustici, così da poter salvaguardare il patrimonio costruito dai nostri antenati ampliando l'offerta di alloggio per la regione. Praticamente si tratterebbe di un «albergo diffuso» con lo stabile patriziale che funge da polo centrale. Sicuramente avremo modo di illustrarvi nelle future edizioni sullo sviluppo di questa iniziativa.

Pro Brontallo

Con il vostro sostegno contribuite in modo sostenibile e a lungo termine perché anche i bambini di Brontallo abbiano un futuro degno di essere vissuto nel loro bel paese. Grazie di cuore!

Padrini

aiutano Brontallo con CHF 200.—. Oltre ai buoni per il caffè, su richiesta regaliamo ai nostri padrini e madrine un'originale maglietta. Una volta versato l'importo, se desiderate una maglietta fatecelo sapere.

Villaggio delle Pietre

A partire da CHF 500.— diventate membri del Villaggio delle Pietre e potete beneficiare di un riconoscimento personale.

Info-Point

Tel. 091 754 24 17

Ristorante «Nuova Osteria»

Tel. 091 754 10 25

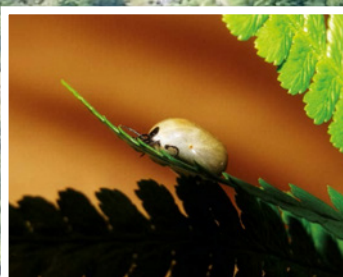
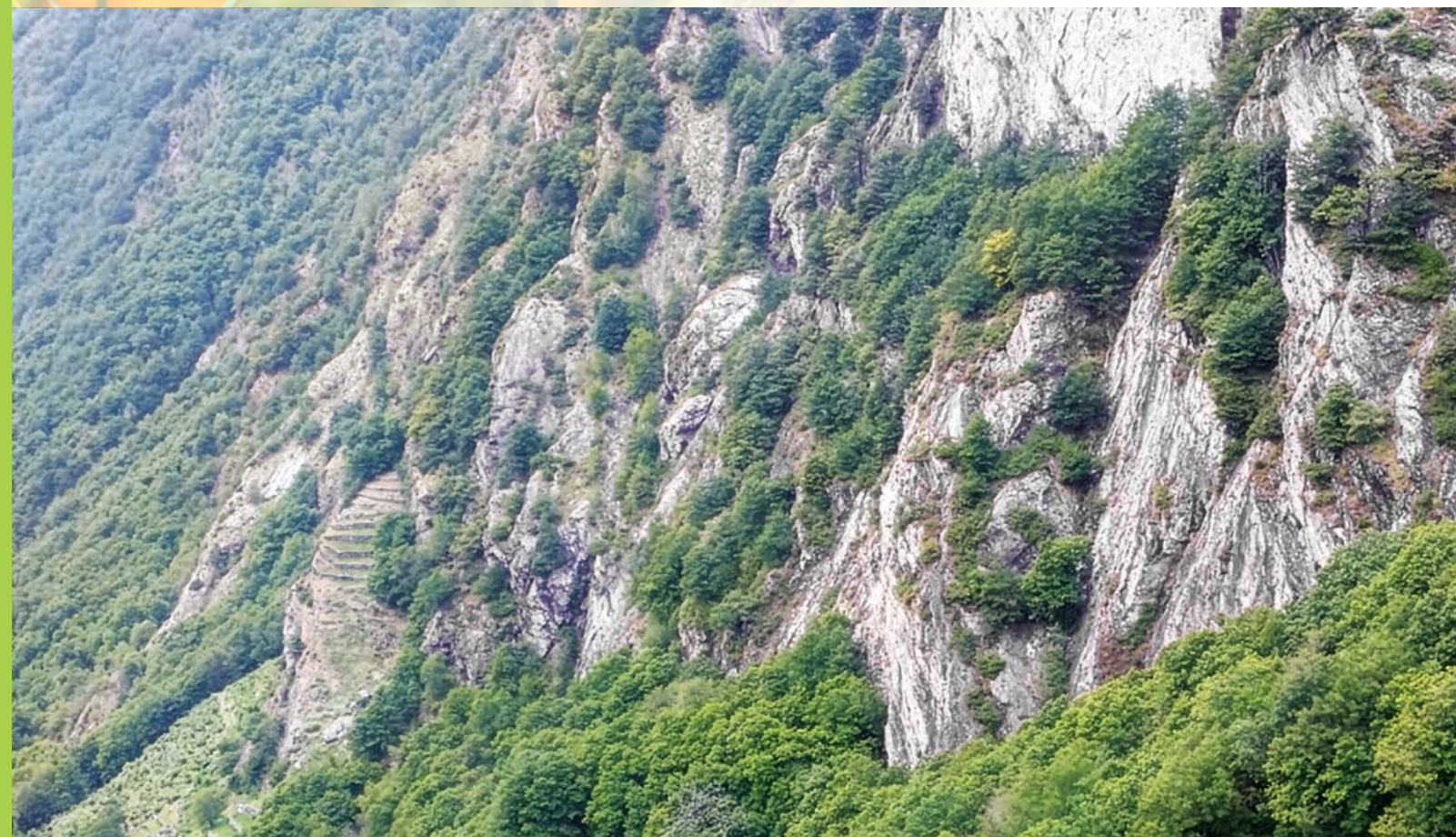
oppure:
www.brontallo.com
pro.brontallo@bluewin.ch

Per donazioni
 IBAN: CH57 0076 4113 4152 Y000 1

GRAZIE
del vostro
AIUTO

laforza

La rivista di Brontallo



Vivere con il sangue degli altri



**Casa patriziale – aggiornamento
 progetto casa patriziale**

In qualità di Presidente della Pro Brontallo porto il saluto a tutti i lettori del terzo numero della Forza per il 2026.

La prima parte dell'anno è trascorsa caratterizzata dall'inizio dei lavori di manutenzione del territorio affidati con un nuovo mandato di gestione a due ditte locali.

Sotto il profilo dei progetti, nel corso della primavera, abbiamo realizzato un piccolo intervento presso l'orto didattico delle varietà creando delle nuove superfici per la coltivazione e allo stesso tempo sistemando delle mureture a secco esistenti. Questo progetto avrà una seconda fase che verrà realizzata nel corso dell'autunno in modo da garantirne la continuità, valorizzando e preservando forme tradizionali di gestione del territorio terrazzato e favorendo attività educative legate all'agricoltura sostenibile e alla biodiversità.

Per i progetti in fase conclusiva segnaliamo la valorizzazione del paesaggio della Val Serenello dove ci concentriamo sugli ultimi interventi su sentieri e stabili. La riattazione dello stabile patriziale è trattata all'interno di questo numero. In collaborazione con la locale Parrocchia, si stanno ultimando i lavori inerenti al rifacimento delle coperture in pioda presso l'oratorio di Mogneo. A suo tempo erano stati attuati interventi puntuali di messa in sicurezza in attesa di procedere con l'intervento previsto secondo le disponibilità della manodopera. Per il futuro stiamo sviluppando nuovi progetti promossi sia dall'Associazione che in collaborazione con altri enti presenti sul territorio.

A fine giugno è stato dedicato un momento per ricordare gli avvenimenti alluvionali che si sono verificati nel 2024, i quali, oltre ai danni sul territorio, hanno comportato dei ritardi ai lavori sui nostri progetti perché le priorità per le ditte locali sono state altre. Ci teniamo a ringraziare tutti voi sostenitori e donatori per il prezioso aiuto che ha permesso ai due Comuni di Lavizzara e Cevio di procedere con i vari interventi di ripristino.

Ringraziando vi auguro buona lettura.

Con i migliori saluti.



Demartini

Marzio Demartini
Presidente Pro Brontallo

Vivere con il sangue degli altri

Diamo una controllatina qua, e poi anche qui, e... ah, scovata! Un, due, tre e... hop! Eccoti levata dalla mia pelle! Un gesto semplice, quanto importante quello di controllare bene il proprio corpo al rientro da attività o passeggiate nel bosco, per cercare l'eventuale presenza di un piccolo parassita esterno che può generare gravi problemi di salute: si tratta di *Ixodes ricinus*, meglio conosciuto con il suo nome vernacolare di zecca. In Svizzera vi sono diverse specie di zecche, ma è in particolare *I. ricinus* che si può generalmente trovare sull'uomo e sugli animali domestici. La zecca non è un insetto, ma un aracnide, parente degli acari e dei ragni. Si nutre di sangue di animali più grandi, come uccelli, rettili, anfibi e mammiferi. Essa può essere portatrice di microorganismi patogeni che causano malattie serie agli uomini e agli animali domestici, come la Borreliosi di Lyme presente ovunque vi è la zecca, e la Meningoencefalite veruno-estiva, presente in diversi cantoni svizzeri, ma non in Ticino. Vi sono persone che hanno la fortuna di non essere mai state confrontate con questo tema, ma purtroppo vi sono persone più a rischio. Ecco perché è bene essere informati su come prevenire eventuali complicazioni, e questo breve testo vuole semplicemente stimolare ciascuno di noi a non sottovalutare il tema e ad approfondire le proprie conoscenze in merito, per esempio consultando il proprio medico di famiglia oppure leggendo documentazione specifica in merito.



Zecca femmina adulta

La zecca non cade dagli alberi, non vola e non salta. Vive invece al livello del suolo o della vegetazione erbacea, per esempio nei boschi, nelle radure, lungo i sentieri, in genere fino a circa 1'500 m s.l.m. Essa è molto paziente, si arrampica su ciuffi d'erba e felci fino ad un'altezza di circa 80 cm, dove attende con calma il passaggio di un animale a cui si aggrappa con le sue zampe anteriori. Una volta trovato il luogo adatto (nell'uomo in genere le parti più morbide e umide, mentre nei bambini la testa), la sua puntura è indolore, ed è grazie al suo piccolo apparato boccale (il rostro, erroneamente spesso chiamato "testa") che riesce a perforare l'epidermide, ancorarsi per bene, e raggiungere così i capillari da cui succhia il sangue. È possibile incontrare le zecche durante tutto l'anno, ma è soprattutto in primavera e in autunno, quando temperatura e umidità sono più favorevoli, che esse sono più attive. Il ciclo vitale della zecca segue 4 stadi successivi: uovo, larva, ninfa e adulto. Un pasto di sangue prelevato da un altro animale è indispensabile per il passaggio da uno stadio all'altro. Una volta terminato il pasto, che può durare anche diversi giorni, la zecca si lascia cadere al suolo per poi mutare nello stadio seguente. La femmina adulta dopo l'accoppiamento deporrà migliaia di uova al suolo e poi morirà. Il ciclo vitale dura quindi da 2 a 6 anni, a dipendenza di quanta fortuna ha nel trovare degli ospiti... sta anche a noi renderle la vita difficile.

Alcuni semplici accorgimenti:

- Indossare abiti chiari facilita l'identificazione di eventuali zecche.
- Vaccinarsi se si abita in cantoni a rischio di Meningoencefalite.
- Una volta individuate, le zecche devono essere rimosse il più rapidamente possibile. Servendosi di una pinzetta, afferrare la zecca direttamente sopra la pelle ed estrarla esercitando una trazione costante. In seguito disinfettare immediatamente la zona della puntura.
- Ricordarsi dove si trova la puntura. In caso di febbre o di altri sintomi consultare un medico.

Mirko Zanini, dipl. biol.

Casa patriziale

Oggi ritorniamo sulla ristrutturazione dell'edificio patriziale, che si protrae da un anno e mezzo, ma fortunatamente si avvicina alla sua conclusione. Le condizioni meteo non hanno condizionato particolarmente l'avanzamento dei lavori. Eppure, questo cantiere si è rivelato più impegnativo del previsto. Nonostante l'accurata pianificazione e i rilievi preliminari, non è stato possibile evitare alcuni imprevisti in corso d'opera. Operando su un edificio esistente non è insolito dover far fronte a delle sorprese. Sfortunatamente nel nostro caso hanno comportato dei ritardi nell'esecuzione dei lavori. Infatti, si è reso necessario, dopo gli accertamenti ingegneristici del caso, eseguire dei lavori supplementari per garantire la stabilità dell'edificio. In concreto abbiamo dovuto rinforzare le solette esistenti ed eseguire delle nuove strutture per garantire la tenuta della nuova copertura in pioda.



La Casa patriziale durante i lavori di ristrutturazione

Nei mesi scorsi ci siamo concentrati, all'esterno, sull'isolamento termico e la pittura delle facciate. Mentre all'interno, dopo il rinforzo delle strutture portanti, si è potuto installare il riscaldamento a pavimento alimentato dalla termopompa, realizzare l'impianto elettrico con la posa delle varie installazioni, nonché procedere con le varie finiture. Inoltre, sono stati posati dei plafoni acustici nella sala patriziale e nel ristorante per garantire l'insonorizzazione di questi locali. In questi ultimi mesi ci occuperemo di posare i pavimenti, le apparecchiature sanitarie, la cucina, il bar e in ultimo pitturare e arredare tutti i locali, comprese le camere per gli ospiti.

Sperando di non incorrere in ritardi nelle forniture degli arredi dovremmo poter concludere entro l'inizio dell'autunno, così da poter restituire alla popolazione il ristorante con possibilità di alloggio e la sala patriziale per riunioni ed eventi locali entro ottobre. Siamo ottimisti e ce la metteremo tutta per mantenere questo termine.